



Spett.le



Oggetto: Lettera di invito per la gara informale ex art. 36 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 per l'affidamento dei servizi di valutazione dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione finanziati a valere sul fondo rotativo per l'innovazione tecnologica di cui alla L. 46/82. CIG 7148002DD7

La scrivente Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., (in seguito anche solo "Invitalia"), con sede in Roma alla Via Calabria n. 46, 00187, con la presente lettera di invito (di seguito, "*Lettera di invito*") ex articolo 75, co.3, del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 (di seguito, "*Codice dei Contratti*"),

INVITA

questo operatore economico a partecipare alla procedura di gara in oggetto.

PREMESSE

Il presente documento contiene le norme relative alle modalità di partecipazione alla procedura di aggiudicazione dell'appalto per l'affidamento dei servizi di valutazione dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione finanziati a valere sul fondo rotativo per l'innovazione tecnologica di cui alla L. 46/82.

La procedura di gara si svolgerà ai sensi dell'articolo 36, co. 2, lett. b), del Codice dei Contratti.

**ARTICOLO 1
PRINCIPI GENERALI IN MATERIA DI SELEZIONE**

Al sensi dell'articolo 94, co. 2, del Codice dei Contratti, Invitalia si riserva di non aggiudicare l'appalto all'offerente che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, se ha accertato che tale offerta non soddisfa gli obblighi di cui all'articolo 30, co. 3, del Codice dei Contratti.

Al sensi dell'articolo 95, co. 12, del Codice dei Contratti, Invitalia si riserva il diritto di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto ed in tal caso Invitalia non sarà tenuta a corrispondere alle imprese offerenti alcun rimborso di spese o indennizzo.

Invitalia si riserva la facoltà di aggiudicare l'appalto anche in caso di presentazione di una sola offerta valida, ritenuta conveniente o idonea.

ARTICOLO 2 PUNTI DI CONTATTO

Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.,
Via Calabria n. 46, 00187 Roma.

Il Responsabile Unico del Procedimento è la dott.ssa Leonarda Danila Sansone.

ARTICOLO 3 OGGETTO DELL'APPALTO

3.1 L'appalto ha per oggetto le attività di analisi e valutazione dell'efficienza ed efficacia degli strumenti attuati nel Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività (PON R&C) 2007-2013 a valere sulla legge 46/82, al fine di ricavare indicazioni utili da valorizzare nel corso della nuova programmazione comunitaria (Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività - PON IC FESR 2014-2020) e orientare al meglio le scelte strategiche, così come meglio dettagliato nel Capitolato Tecnico allegato 1.

3.2 Il valutatore dovrà in particolare condurre:

- 1) Analisi di ricostruzione del contesto, delle ragioni e dell'impianto degli interventi attivati a valere sulla L. 46/82 (Sportello PON Fattuale - Sportello PON Generalista) all'interno del PON R&C;
- 2) Analisi dell'efficienza, dell'efficacia, e della proporzionalità degli interventi a valere sulla L. 46/82 (Sportello PON Fattuale - Sportello PON Generalista) nell'ambito del PON R&C;
- 3) Analisi controfattuale di impatto e degli effetti addizionali prodotti dagli interventi a valere sulla L. 46/82 (Sportello PON Fattuale - Sportello PON Generalista) nell'ambito del PON R&C;
- 4) Realizzazione di n. 3 case studies su progetti di rilevante interesse territoriale a valere sulla L. 46/82 (Sportello PON Fattuale - Sportello PON Generalista) nell'ambito del PON R&C.

ARTICOLO 4 IMPORTO DELL'APPALTO

4.1 L'importo a base d'asta dell'appalto è pari ad Euro 169.827,00 (centosessantanove mila ottocentoventisette/00) più I.V.A. comprensivo di ogni onere e spesa che l'aggiudicatario sosterrà per l'esecuzione del servizio (Es. sono comprese le dotazioni informatiche e non, le spese di trasferta e quelle necessarie all'espletamento delle attività).

NOTA BENE: A pena di esclusione, l'operatore economico dovrà dichiarare, all'interno della Busta C, in sede di presentazione dell'offerta, l'importo degli oneri della sicurezza aziendali compresi nelle proprie spese generali in base alla propria organizzazione aziendale.

4.2 Si precisa che trattandosi di un servizio di valutazione per il quale non è prevista l'esecuzione di prestazioni in via durevole all'interno degli uffici della Stazione Appaltante, e trattandosi altresì di un servizio di natura intellettuale, come previsto dall'articolo 26, co. 3 bis, del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81, poi ripreso dalla determinazione dell'Autorità di vigilanza (ANAC) n. 3 del 5.3.2008, non sussiste l'obbligo di redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da

Interferenze, in quanto la determinazione degli oneri per la sicurezza da rischi interferenziali risulta in ogni caso essere pari a zero.

**ARTICOLO 5
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO.**

L'aggiudicazione sarà effettuata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'articolo 95, co. 2, del Codice dei Contratti.

**ARTICOLO 6
DURATA DELL'APPALTO.**

6.1 Le attività oggetto dell'appalto Indicate all'articolo 3 dovranno essere svolte entro 18 mesi dalla data di affidamento.

6.2 Ai sensi dell'articolo 106, co. 11, del Codice dei Contratti, la durata del contratto potrà essere modificata solo limitatamente al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente.

**ARTICOLO 7
OPERATORI ECONOMICI AMMESSI**

Sono ammessi a partecipare, purché in possesso dei requisiti indicati nel presente documento, tutti i soggetti che hanno presentato manifestazione di interesse a partecipare alla procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 co. 2 lettera b) del D.lgs. n. 50/2016.

**ARTICOLO 8
REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

8.1 L'operatore economico dovrà essere in possesso dei requisiti di partecipazione di ordine generale, di cui al successivo articolo 8.7, 8.8 e 8.9 dei requisiti di idoneità economico-finanziario e tecnico-professionali.

8.2 In sede di gara, l'operatore economico dovrà dichiarare il possesso dei citati requisiti ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, mediante la presentazione del Documento di gara unico europeo (DGUE) di cui all'articolo 85 del Codice dei Contratti, come meglio specificato nel prosieguo del presente documento.

8.3 Ai sensi dell'articolo 85, co. 5, del Codice dei Contratti, Invitalia può, altresì, chiedere agli operatori economici, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura medesima.

8.4 Ai fini dell'aggiudicazione Invitalia procederà alle verifiche dei requisiti di partecipazione dichiarati dall'aggiudicatario, ai sensi dell'articolo 36, co. 5, del Codice dei Contratti.

8.5 Ai sensi del combinato disposto degli articoli 81, co. 1, e 216, co. 13, del Codice dei Contratti, la verifica del possesso dei requisiti avviene attraverso la banca dati AVCPASS istituita presso l'ANAC: a tal fine, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCPASS, accedendo all'apposito *link* sul portale dell'ANAC (servizi ad accesso riservato-avcpass), secondo le istruzioni ivi contenute, nonché acquisire il "PASOUE" di cui all'articolo 2, co. 3.2, della delibera ANAC n. 157 del 16 febbraio 2016, da produrre

in sede di partecipazione alla gara, come meglio specificato nel prosieguo del presente documento.

8.6 Ai sensi dell'articolo 80, co. 12, del Codice dei Contratti, in caso di falsa dichiarazione o falsa documentazione, Invitalia ne dà segnalazione all'ANAC, che, se ritiene che le dichiarazioni o la documentazione siano state rese con dolo o colpa grave, in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione dell'operatore economico nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1, del medesimo articolo 80 del Codice dei Contratti, fino a due anni, decorsi i quali l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.

8.7 *Requisiti di partecipazione d'ordine generale*

A pena di esclusione, l'operatore economico dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- i. insussistenza, nei propri confronti, delle cause di esclusione previste dall'articolo 80 del Codice dei Contratti;
- ii. non ricorrenza del divieto di cui all'articolo 48, co. 7, del Codice dei Contratti;
- iii. insussistenza delle cause di incompatibilità di cui all'articolo 53, co. 16 ter, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

8.8 *Requisiti di partecipazione d'ordine professionale*

Ai sensi dell'articolo 83, co. 3, del Codice dei Contratti, l'operatore economico dovrà essere in possesso dell'iscrizione nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) della Provincia in cui questi ha sede, per attività coerenti con l'oggetto della presente procedura; i liberi professionisti, in luogo dell'iscrizione alla Camera di commercio dovranno presentare il proprio curriculum vitae, con indicazione dell'ordine professionale di appartenenza. Nel caso in cui l'operatore economico non sia soggetto all'obbligo di tale iscrizione, dovrà indicarne la motivazione e dichiarare la compatibilità dell'oggetto sociale allo svolgimento delle prestazioni oggetto del presente appalto.

8.9 *Requisiti di partecipazione d'ordine economico-finanziario e tecnico-professionali.*

Ai sensi dell'articolo 83, co. 4, del Codice dei Contratti, l'operatore economico dovrà essere in possesso, per ciascuno degli ultimi tre esercizi finanziari, di un fatturato minimo annuo pari ad almeno Euro 200.000,00 (duecentomila/00) di cui almeno Euro 100.000,00 (centomila/00) (complessivamente nel triennio) relativamente a servizi di valutazione di politiche pubbliche o interventi di sostegno pubblico.

**ARTICOLO 9
PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA**

9.1 Ciascuna offerta dovrà essere contenuta in un plico di invio (busta esterna), sulle cui parti esterne sia indicata la denominazione dell'impresa concorrente e sia scritto: "Gara Informale ex art. 36 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 per l'affidamento dei servizi di valutazione dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione finanziati a valere sul fondo rotativo per l'innovazione tecnologica di cui alla L. 46/82. CIG: 7148002DD7 - Non aprire". I plichi dovranno essere siglati e sigillati sui lembi di

chiusura con materiale plastico o con ceralacca e chiusi in modo idoneo ad assicurare l'integrità e la segretezza del loro contenuto.

9.2 Il plico di invio, giunto a destinazione, non potrà essere ritirato, né sostituito; il suo contenuto non potrà essere integrato o, comunque, modificato.

Nel caso in cui pervengano più offerte dalla medesima Impresa, le offerte successive alla prima saranno considerate inesistenti.

9.3 Il plico d'invio dell'offerta, a pena di esclusione, dovrà contenere al suo interno **n. 3 (tre) buste**, anch'esse chiuse per assicurare la segretezza del loro contenuto, siglate sui lembi di chiusura, dal titolare o rappresentante legale dell'Impresa concorrente, recanti la denominazione dell'Impresa concorrente e aventi, rispettivamente, le seguenti diciture:

- a) la Documentazione amministrativa - **BUSTA A.**
- b) l'Offerta tecnica - **BUSTA B.**
- c) l'Offerta economica - **BUSTA C.**

Invitalia escluderà i concorrenti in caso di irregolarità relative alla chiusura dei plichi, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte, nonché casi di incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta.

**** *** ****

9.4 Ai sensi dell'articolo 85, co. 2, del Codice dei Contratti, l'operatore economico si avvarrà del **DGUE (Allegato 2)** per rendere le dichiarazioni necessarie alla partecipazione alla presente procedura e tale documento dovrà essere firmato o siglato in ogni sua pagina e sottoscritto, pena l'esclusione, per esteso nell'ultima pagina dal legale rappresentante dell'operatore economico o da altro soggetto munito dei necessari poteri, la cui procura sia inserita nella Busta A, reso in conformità degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e da produrre unitamente ad una copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

Si precisa che le parti barrate nel suddetto Modello di DGUE (Allegato 2) NON attengono alla presente procedura di gara.

Ogni documento relativo alla procedura dovrà essere redatto in ogni sua parte in lingua italiana.

In contrasto tra il testo in lingua straniera e il testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio dell'operatore economico assicurare la fedeltà della traduzione.

Salvo diversa indicazione, qualsiasi documento allegato dall'operatore economico in relazione alla presente procedura ed alla presentazione dell'offerta, dovrà essere firmato o siglato in ogni pagina e sottoscritto dal titolare o rappresentante legale dell'Impresa concorrente, reso in conformità degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e prodotto unitamente ad una copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

N.B. Si precisa che l'indicazione di dati dell'offerta economica nella busta diversa da quella ad essa dedicata, comporta l'esclusione del concorrente dalla presente procedura.

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA: BUSTA - A

A) DGUE (Documento di gara unico europeo)

Il DGUE dovrà:

- a) essere compilato in lingua italiana;
- b) essere reso ai sensi degli articoli 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- c) a pena di esclusione, essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'operatore economico, come meglio di seguito specificato;
- d) essere accompagnato da una copia valida di un documento di identità del sottoscrittore.

In caso di R.T.I., qualora sia stato già conferito il mandato, il DGUE dovrà altresì:

- indicare le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati, ai sensi dell'articolo 48, co. 4, del Codice dei Contratti;
- a pena di esclusione, essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa mandataria "in nome e per conto proprio e delle mandanti";
- essere accompagnato dall'atto di costituzione autenticato dal notaio, nel quale siano specificate le parti e la percentuale delle prestazioni che saranno eseguite dai singoli componenti.

In caso di R.T.I., qualora il mandato non sia stato ancora conferito a norma dell'articolo 48, co. 12 del medesimo Codice degli Appalti, il DGUE dovrà, a pena di esclusione, essere presentato singolarmente da ciascun operatore economico che costituirà il R.T.I. e dovrà:

- a) indicare le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti, ai sensi dell'articolo 48, co. 4, del Codice dei Contratti;
- b) a pena di esclusione, essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'operatore economico che costituirà il R.T.I.;
- c) indicare l'impresa mandataria;
- d) contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza alla impresa qualificata nella medesima domanda come mandataria, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti;
- e) indicare le parti e la percentuale delle prestazioni che saranno eseguite dai singoli operatori economici costituenti il R.T.I..

Inoltre, per i R.T.I. sia costituiti che costituendi dovrà essere presentato il DGUE del mandatario e il DGUE di ciascuna mandante.

B) Procure.

Nel caso in cui l'operatore economico intervenisse nel procedimento di gara con un soggetto diverso dal legale rappresentante, questi dovrà produrre la procura attestante i poteri conferitigli.

Il predetto documento dovrà essere prodotto alternativamente in originale o in copia autentica corredata da autentica notarile rilasciata da un notaio o da altro pubblico ufficiale a ciò autorizzato.

C) PASSOE

L'operatore economico dovrà produrre la copia del documento che attesta che l'operatore economico può essere verificato tramite AVCPASS.

D) CONTRIBUTO ANAC

la copia della ricevuta del versamento del contributo dovuto, per effetto dell'art. 1 comma 67 della Legge 266/2005, all'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici - C.I.G. n. 7148002DD7

OFFERTA TECNICA: BUSTA - B

A pena di esclusione, la Busta B "Offerta Tecnica" dovrà contenere:

- la Relazione tecnica (max 32 pagine) firmata o siglata in ogni sua pagina e sottoscritta, pena l'esclusione, per esteso nell'ultima pagina dal legale rappresentante dell'operatore economico o da altro soggetto munito dei necessari poteri la cui procura sia stata inserita nella Busta A, volta a descrivere in maniera chiara e completa i contenuti e le modalità esecutive della prestazione richiesta in base a quanto di seguito specificato:

1. **esperienze e competenze del proponente** (max 4 pagine): descrizione dei lavori già realizzati dal proponente nell'ambito della valutazione di politiche pubbliche con dettaglio delle esperienze e delle competenze individuali dei componenti del team in linea con i requisiti minimi indicati in Tabella 8 (allegare curricula delle figure professionali proposte per i gruppi di lavoro, come indicato al punto "Offerta Tecnica - Busta B" della presente Lettera di invito);
2. **proposta di progetto** (max 15 pagine): descrizione della proposta di valutazione e di come questa risponde agli obiettivi ed alle domande di valutazione individuate nel capitolato e ad eventuali ulteriori quesiti ritenuti di interesse. Descrizione della metodologia e degli strumenti che si intendono utilizzare ai fini dello svolgimento dell'esercizio valutativo oltre che delle specifiche tecniche applicabili per ciascun task con indicazione delle ragioni della scelta in relazione alle peculiari caratteristiche dell'oggetto di valutazione. Indicazione dei dati delle informazioni utili per lo svolgimento dell'attività di valutazione ed delle modalità con cui accedere agli stessi. Eventuali proposte per la diffusione dei risultati;
3. **organizzazione del lavoro** (max 5 pagine): descrizione del piano delle attività di valutazione con il dettaglio della articolazione per singole attività elementari e con indicazione delle responsabilità e compiti assegnati per ciascun componente del team nell'organizzazione del lavoro (in coerenza con quanto indicato al paragrafo 8 del Capitolato Tecnico);
4. **tempi** (max 2 pagine): descrizione del cronoprogramma delle attività con evidenza dei tempi di consegna previsti dei prodotti finali (in coerenza con quanto indicato al paragrafo 6 del Capitolato tecnico);
5. **coordinamento e controllo qualitativo dei risultati di valutazione** (max 4 pagine): descrizione delle misure previste per assicurare l'elevata qualità e la tempestività di realizzazione delle attività di valutazione, con particolare riferimento ai risultati/prodotti previsti nella Tabella 7 (paragrafo 6 del Capitolato tecnico). Descrizione, inoltre, della strategia che si intende adottare per favorire un coordinamento efficace durante l'esecuzione dell'esercizio valutativo con il Soggetto Gestore del PdV.
6. **Eventuali servizi migliorativi** (max 2 pagine): così come indicato nel penultimo punto della tabella dei criteri e subcriteri.

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

- i curricula dei componenti il gruppo di lavoro, di cui al punto 9.1 del Capitolato Tecnico.

Si precisa che in caso di R.T.I. costituendi, la Relazione tecnica dovrà essere firmata o siglata in ogni sua pagina e sottoscritta, pena l'esclusione, per esteso nell'ultima pagina da tutti i soggetti che costituiranno il predetto raggruppamento.

N.B. A PENA DI ESCLUSIONE I DOCUMENTI CONTENENTI RIFERIMENTI ECONOMICI NON DOVRANNO ESSERE INSERITI NELLA BUSTA "B" - OFFERTA TECNICA.

OFFERTA ECONOMICA: BUSTA - C

A pena di esclusione, la Busta C "Offerta Economica" dovrà contenere l'Offerta economica compilata in conformità al **Modello Offerta economica** allegato alla presente lettera d'invito (**Allegato 3**) e firmata o siglata in ogni sua pagina e sottoscritta, pena l'esclusione, per esteso nell'ultima pagina dal legale rappresentante dell'operatore economico o da altro soggetto munito dei necessari poteri, la cui procura sia stata inserita nella Busta A, con allegata copia del documento d'identità del sottoscrittore.

Si precisa che in caso di R.T.I. costituendi l'offerta economica dovrà essere firmata o siglata in ogni sua pagina e sottoscritta, pena l'esclusione, per esteso nell'ultima pagina dal legale rappresentante di ciascuno dei soggetti che costituiranno il predetto raggruppamento, muniti dei necessari poteri, la cui procura sia stata inserita nella Busta A, con allegata copia del documento d'identità del sottoscrittore.

In particolare l'operatore economico dovrà, **a pena di esclusione**, dichiarare nell'offerta economica il prezzo complessivo offerto al netto dell'I.V.A..

Non saranno considerate valide le offerte per un prezzo complessivo, pari o superiore a quello indicato nell'articolo 4 che precede (Euro 169.827,00).

Il prezzo complessivo dovrà essere espresso con due decimali. Il prezzo complessivo dovrà essere espresso, inoltre, sia in cifre sia in lettere. In caso di discordanza, sarà assunto l'importo indicato in lettere.

Il prezzo complessivo offerto rimarrà invariato, per tutta la durata del contratto, essendo esclusa ogni possibilità di revisione.

ARTICOLO 10

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE.

VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA E VALUTAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA.

10.1 L'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà determinata in base alla seguente formula di cui all'Allegato G) del Regolamento:

$$C(a) = \sum_n [W_i \cdot V(a)_i]$$

dove:

C(a) = Indice di valutazione dell'offerta (a);

n = Numero totale dei requisiti

W_i = Peso o punteggio attribuito al requisito(i);

$V(a)_i$ = Coefficiente, variabile tra zero e uno, della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i)

Σn = sommatoria

Si precisa che per determinare i coefficienti $V(a)_i$ occorre distinguere tra:

- 1) coefficienti $V(a)_i$ di natura qualitativa (offerta tecnica)
- 2) coefficienti $V(a)_i$ di natura quantitativa (offerta economica)

10.2 Offerta tecnica - MAX 80 PUNTI

Per quanto riguarda i coefficienti $V(a)_i$ di natura qualitativa (offerte tecniche), tali coefficienti saranno determinati effettuando la media dei coefficienti di valutazione (compresi tra zero e uno) attribuiti discrezionalmente da ciascun commissario. Quindi si procederà a trasformare la media dei coefficienti attribuiti, a ciascuna offerta per ciascun sub criterio, da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.

Con riferimento all'offerta qualitativa ogni elemento di valutazione sarà valutato secondo i seguenti criteri motivazionali:

Giudizio	Coefficiente
<i>Eccellente</i>	1
<i>Ottimo</i>	0,9
<i>Buono</i>	0,8
<i>Discreto</i>	0,7
<i>Sufficiente</i>	0,6
<i>Modesto</i>	0,5
<i>Mediocre</i>	0,4
<i>Insufficiente</i>	0,3
<i>Scarso</i>	0,2
<i>Gravemente Insufficiente</i>	0,1
<i>Assente o irrilevante</i>	0

La valutazione delle offerte sarà svolta in base ai criteri e sub-criteri di seguito indicati:

Macro-ambiti di valutazione		Criteri di valutazione	Punteggi massimo	Punteggio totale
Esperienza e competenza nell'ambito della valutazione d'impatto di regimi di Aiuto di Stato alle imprese	Esperienze e competenze della società	Qualità, significatività e numerosità dei lavori realizzati dalla società nell'ambito della valutazione di impatto, con particolare attenzione a quelli relativi ai regimi di aiuti di stato e ai programmi a sostegno delle imprese e del sistema produttivo	5	15
	Esperienze e competenze dei profili professionali individuati per lo svolgimento delle prestazioni	Consistenza dei curricula delle figure professionali componenti il gruppo di lavoro individuato per lo svolgimento della prestazione e coerenza delle esperienze e competenze con l'attività di valutazione d'impatto di regimi di aiuti di Stato e di regimi di aiuto con caratteristiche significative rispetto a quelle del regime di aiuto contratto di Sviluppo. Da valutare sia in riferimento al gruppo, sia in riferimento ai singoli membri.	10	
Qualità della proposta	Qualità e Coerenza dei contenuti	Amplezza, profondità e scientificità e coerenza dei contenuti della valutazione proposti, con particolare riferimento agli obiettivi e le questioni individuate come oggetto della valutazione (domande di valutazione).	18	40
	Metodologia	Idoneità della metodologia e degli strumenti proposti alla elaborazione del piano delle attività di valutazione, con particolare riferimento alla capacità di rilevare i fenomeni connessi alle questioni individuate come oggetto della valutazione e di identificare gli indicatori di riferimento attraverso i quali misurarli e quantificare i relativi range target	12	
	Accesso ai dati	Accessibilità ai dati ed alle informazioni individuate come fonti per misurare le questioni oggetto della valutazione, per elaborare l'analisi controfattuale e per identificare i range target degli indicatori di riferimento: idoneità dei medesimi dati e informazioni a rilevare, misurare e valutare le questioni oggetto della valutazione, capacità di sistematizzazione dei dati.	10	

Modalità di esecuzione della prestazione	Organizzazione	Funzionalità, integrazione e coerenza Interna dell'organizzazione di progetto e adeguata articolazione di compiti tra i componenti del gruppo di lavoro	2	10
	Planificazione temporale	Capacità del cronoprogramma proposto di definire la tempistica di esecuzione della prestazione e di identificare le fasi e gli output intermedi funzionali al rilascio degli output principali	5	
	Coinvolgimento ed affiancamento	Adeguatezza delle modalità di coordinamento e di condivisione con il Soggetto Gestore del PdV del monitoraggio dell'avanzamento delle attività e dei risultati	3	
Servizi migliorativi dell'offerta	Miglior definizione dei bisogni conoscitivi delle restituzioni e dei servizi offerti	Ulteriori proposte di domande valutative, restituzioni per la diffusione dei risultati della valutazione, indagini, studi e ricerche finalizzati a valutazioni di tipo trasversale rispetto a quanto previsto nel Capitolato Tecnico	10	10
Misure di controllo qualità	Misure di controllo qualità	Procedure di controllo che si intendono attivare per garantire la qualità dei dati e delle elaborazioni, del <i>deliverable</i> intermedi e finali ed il rispetto dei tempi, la reiterabilità e replicabilità delle stime/elaborazioni compiute (I.e condivisione data base)	5	5
Totale			80	80

10.3 Offerta economica – MAX 20 PUNTI

Per quanto riguarda i coefficienti $V(a)_i$ di natura quantitativa (economica):

$$P_i = 20 \times (C_m / C_i)$$

Dove

P_i è il punteggio che otterrà il concorrente *i*-esimo;

C_m è l'importo corrispondente all'offerta più bassa;

C_i è l'importo offerto dal concorrente *i*-esimo.

Si precisa che all'esito dell'attribuzione dei punteggi tecnico ed economico di ciascun valore numerico saranno presi in considerazione i primi due decimali dopo la virgola, troncando prima del terzo decimale senza arrotondamento.

Nel caso in cui all'esito dell'attribuzione dei punteggi risultino punteggi complessivi massimi uguali da parte di più concorrenti, si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio.

ARTICOLO 11 INFORMAZIONI E COMUNICAZIONI

11.1 Ai sensi dell'articolo 74, co. 4, del Codice dei Contratti, gli operatori economici potranno richiedere eventuali ulteriori informazioni inerenti la presente procedura di gara per iscritto entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 3 agosto 2017, e dovranno essere rivolte alla Funzione Legale Capogruppo di Invitalia tramite e-mail: ufficiolegale@invitalia.it.

11.2 Non verranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute a voce, telefonicamente o dopo la scadenza del termine suddetto.

Le risposte alle richieste di chiarimento saranno rese da Invitalia anche in unica soluzione, dando comunicazione agli operatori economici entro il giorno 4 agosto 2017.

ARTICOLO 12 TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

12.1 La presentazione delle offerte da parte degli operatori economici dovrà avvenire, pena l'esclusione dalla gara, entro e non il termine perentorio delle ore 12:00 del 28 agosto 2017, mediante servizio postale od a mezzo di agenzia di recapito autorizzata, ovvero a mano, al seguente indirizzo: Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Funzione Legale Capogruppo - Via Calabria n. 46 - 00187 - ROMA.

12.2 Il recapito del plico sarà ad esclusivo rischio del mittente, pertanto i plichi pervenuti oltre il suddetto termine saranno considerati come non consegnati anche se spediti prima della scadenza del termine medesimo.

Non saranno ritenute valide le offerte presentate oltre tale termine, anche se in sostituzione o per integrazione di offerte presentate tempestivamente.

ARTICOLO 13 SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA

13.1 Allo scadere del termine fissato per la presentazione delle offerte indicato nella presente Lettera di invito, le stesse saranno conservate in modo segreto, riservato e sicuro.

Le operazioni di gara avranno inizio il giorno 4 settembre 2017 alle ore 11:00 presso la sede dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., Via Calabria n. 46 - 00187 - ROMA, per l'apertura dei plichi pervenuti e delle Buste A contenenti la "Documentazione amministrativa", davanti alla Commissione giudicatrice che sarà stata nominata da Invitalia ai sensi dell'articolo 77 del Codice dei Contratti, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte. La commissione sarà composta da n. 3 membri interni scelti tra esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto compreso il Presidente e si riunirà in 3 sedute pubbliche e minimo 3 sedute riservate e darà ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte tecniche. Alla prima seduta pubblica, nonché a quelle successive che si svolgeranno nel luogo e nei giorni che saranno comunicati ai concorrenti, potrà intervenire un incaricato per ciascun concorrente, che abbia la legale rappresentanza dell'operatore medesimo ovvero sia stato da questi all'uopo delegato a rappresentarlo munito di delega scritta, firmata dal legale rappresentante del concorrente, alla quale dovrà essere allegata una fotocopia del documento d'identità del delegante e del delegato.

13.2 La Commissione procederà allo svolgimento delle seguenti attività:

- i. In seduta pubblica, alla verifica della ricezione delle "Offerte" tempestivamente presentate;
- ii. In seduta pubblica, all'apertura delle "Offerte" e all'apertura della Busta A - Documentazione amministrativa;
- iii. In seduta riservata, con la collaborazione dei competenti uffici, alla verifica della presenza delle dichiarazioni e dei documenti rispettivamente richieste e contenuti nella Busta A - Documentazione amministrativa;
- iv. In seduta pubblica, all'apertura della Busta B - Offerta Tecnica e successivi adempimenti;
- v. In seduta riservata, alla valutazione delle offerte tecniche;
- vi. In seduta pubblica, alla lettura dei punteggi attribuiti alle offerte tecniche;
- vii. In seduta pubblica, all'apertura della Busta C - Offerta Economica e successivi adempimenti.

13.3 Le sedute di gara potranno essere sospese ed aggiornate ad altra ora o giorni successivi e di ciò sarà data comunicazione agli operatori all'indirizzo mail indicato dai concorrenti nel DGUE.

13.4 Ai sensi dell'articolo 97, co. 3, del Codice dei Contratti, la congruità delle offerte è valutata sulle offerte che presentano sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi.

13.5 Ai sensi dell'articolo 97, co. 6, del Codice dei Contratti, Invitalia in ogni caso può valutare la congruità di ogni offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.

13.6 Ai sensi dell'articolo 83 co. 9 in caso di mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelli afferenti l'offerta economica e l'offerta tecnica, l'Agenzia nazionale assegnerà al concorrente un termine non superiore a 10 giorni perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie indicandone il contenuto ed i soggetti che le devono rendere.

N.B.: in caso di inutile decorso del termine per la regolarizzazione l'operatore economico sarà escluso dalla presente procedura di gara.

13.7 Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

In ogni caso saranno dichiarate irricevibili e/o inammissibili ed escluse dalla procedura:

- a) ai sensi dell'articolo 59, co. 4, del Codice dei Contratti, le offerte in relazione alle quali la Commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per Informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi;
- b) nelle altre ipotesi di cui all'articolo 59, co. 4, del Codice dei Contratti;
- d) le offerte che siano sottoposte a condizione;

e) le offerte che sostituiscano, modifichino e/o integrino le condizioni stabilite nella presente lettera d'invito;

f) le offerte incomplete e/o parziali pervenute dopo il termine perentorio indicato nel precedente articolo 12, non avendo alcuna rilevanza la data del timbro postale impresso sul plico d'invio, giacché il recapito di tale plico rimarrà a rischio dell'Impresa concorrente;

g) recanti abrasioni, cancellature o segni di manomissione che rendano incerta la volontà espressa dall'Impresa concorrente, ovvero ne compromettano la segretezza, ovvero ledano la par condicio tra i concorrenti.

Al sensi dell'articolo 95, co. 15, ogni variazione che intervenga, anche in conseguenza di una pronuncia giurisdizionale, successivamente alla fase di ammissione, regolarizzazione o esclusione delle offerte non rileva ai fini del calcolo di medie nella procedura, né per l'individuazione della soglia di anomalia delle offerte.

L'organismo responsabile delle procedure di ricorso è il T.A.R. territorialmente competente.

Ai sensi dell'articolo 120, co. 5, del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, il termine entro cui proporre ricorso contro il presente documento per motivi che ostano alla partecipazione alla presente procedura è pari a 30 giorni decorrenti dalla ricezione della presente Lettera di invito.

Ai sensi dell'articolo 120, co. 5, del D.lgs. n. 104/2010, il termine entro cui proporre ricorso contro il provvedimento di aggiudicazione è pari a 30 giorni decorrenti dalla conoscenza dell'atto.

ARTICOLO 14 CONDIZIONI PARTICOLARI DI CONTRATTO

Il contratto che sarà stipulato conterrà clausole che prevedono: il diritto di recesso da parte dell'Agenzia nazionale, con preavviso di 30 (trenta) giorni, rimanendo escluso che l'impresa aggiudicataria abbia il diritto di ottenere qualsivoglia indennizzo o risarcimento; il diritto da parte dell'Agenzia nazionale di cedere a terzi il contratto; l'obbligo per l'aggiudicatario di mantenere riservate tutte le informazioni e concetti le idee i procedimenti relativi all'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'affidamento e la responsabilità dell'aggiudicatario ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 c.c. per l'osservanza del predetto obbligo da parte dei propri dipendenti consulenti e collaboratori e comunque di tutte le persone che per ragione del loro ufficio verranno a conoscenza delle informazioni riservate; che la fatturazione dovrà avvenire con le seguenti modalità ed subordinatamente alle approvazioni da parte dell'Agenzia nazionale: 20% dell'importo a seguito dell'approvazione del Report su metodologie e piano delle attività; 20% in seguito all'approvazione del secondo Report intermedio; 40% in seguito all'approvazione del terzo Report intermedio; 10% in seguito all'approvazione del Report finale di valutazione - Draft; e 10% in seguito all'approvazione del Report finale di valutazione; le penali da applicare secondo i massimali previsti dall'art. 113 bis del D.Leg.vo 50/2016 e ss. e mm. per ciascun giorno di ritardo, per il mancato rispetto dei tempi di consegna dei report intermedi e finali, indicati nel Capitolato Tecnico ovvero quelli migliorativi proposti dall'aggiudicatario; l'importo complessivo delle penali non potrà superare il limite massimo del 10% dell'importo contrattuale. Il superamento di tale limite massimo darà diritto all'Agenzia nazionale di dichiarare risolto il contratto ex art. 1456 del codice civile, fatto salvo il diritto dell'Agenzia

medesima di chiedere il risarcimento del maggior danno subito; l'Agenzia nazionale effettuerà il pagamento tramite bonifico bancario entro 30 giorni dalla data di presentazione delle relative fatture; che i pagamenti verranno effettuati subordinatamente all'esito della procedura di verifica di regolarità fiscale ai sensi dell'articolo 48 bis del D.P.R. n. 602 del 29 settembre 1973, ove prevista; il rispetto degli obblighi previsti dagli artt. 3, 5 e 9 della L. n. 136/2010 relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari; l'obbligo per l'Impresa Aggirudicataria del rispetto del Codice Etico dell'Agenzia nazionale; l'eventuale modificazione delle clausole contrattuali solo per mezzo di atto scritto firmato da entrambe le parti; il pagamento delle imposte di bollo e della eventuale registrazione del contratto a carico dell'Impresa Aggirudicataria; l'elezione del domicilio suppletivo presso il comune nel cui territorio è stabilita la sua sede legale e la competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziarla del Foro di Roma per la decisione di controversie eventualmente insorte tra le parti.

**ARTICOLO 15
RISERVATEZZA (CODICE PRIVACY)**

In conformità di quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 ("Codice Privacy") e dal D.lgs. 50/2016 i dati, gli elementi ed ogni altra informazione acquisita per l'esame dell'offerta, saranno trattati esclusivamente ai fini della scelta dell'Impresa aggirudicataria, garantendone l'assoluta sicurezza e riservatezza, sia con sistemi automatici, sia con procedure manuali.

DOCUMENTAZIONE

Sono allegati alla presente Lettera di Invito:

- ALLEGATO 1.** Capitolato tecnico
- ALLEGATO 2.** Documento di gara unico europeo DGUE
- ALLEGATO 3.** Offerta economica

Funzione Legale Capogruppo
Il Responsabile

(Avv. Pasquale Ambrogio)





Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

ALL. 1

Capitolato tecnico

**Progetti di Ricerca, Sviluppo e Innovazione realizzati a valere
sulla legge 46/1982 nell'ambito del PON Ricerca e Competitività -
FESR 2007-2013**

**Valutazione degli esiti volta ad indagare
l'efficacia degli interventi e l'efficienza degli strumenti attuativi.**



Background e contesto di riferimento dell'esercizio di valutazione

L'esercizio di valutazione costituisce una delle attività previste, durante il periodo 2016-2019, dal Piano di Valutazione (PdV) del Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività (PON IC) – FESR 2014-2020.

La valutazione degli esiti degli interventi a favore della Ricerca, Sviluppo e Innovazione (R&S&I), realizzati nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività (PON R&C) – FESR 2007-2013, mediante la legge 46/1982, istitutiva del Fondo Rotativo per l'Innovazione Tecnologica (FIT) intende indagare l'efficacia degli interventi (risultati ed impatti) e l'efficienza della strumentazione di attuazione.

L'utilità dell'esercizio valutativo su interventi relativi al periodo di programmazione 2007-2013 deriva da una duplice considerazione. In primo luogo, le iniziative di cui alla legge 46/1982 realizzate sul PON R&C presentano modalità operative simili a quelle dell'attuale periodo di programmazione previsti dal PON IC ed attuate mediante il Fondo per la Crescita Sostenibile (FCS) che rappresenta, a seguito dell'art. 23 del D.L. 83/2012, l'evoluzione del FIT, istituito con la legge 46/1982. In secondo luogo, sussiste una stretta linea di continuità tra gli obiettivi promossi nel PON R&C 2007-2013 e nel PON IC 2014-2020: entrambi, coerentemente con una consolidata teoria economica della crescita¹, identificano nella promozione e rafforzamento della R&S&I delle imprese l'elemento chiave per innalzare il livello competitivo delle imprese.

Tale attività di valutazione concorre a realizzare – in modo complementare agli altri esercizi inclusi nel PdV – l'obiettivo di migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione delle azioni del PON IC². L'idea di fondo che ha ispirato l'esercizio di valutazione nasce, infatti, dall'opportunità di cogliere elementi conoscitivi dalle lezioni apprese su interventi che ricadono all'interno della precedente programmazione per una più corretta e consapevole implementazione della programmazione in corso.

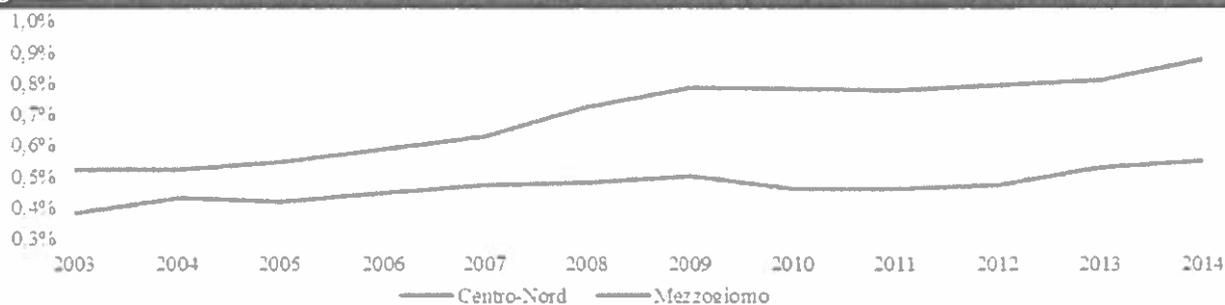
Elementi della strategia del PON R&C 2007-2013

¹ Arrow (1962), Romer (1990); Mankiw (1992); Coe and Helpman (1995); Verspagen (1995; 1997); Eaton and Kortum (1999); Verspagen and Meister (2004); Mazzucato (2013; 2015).

La strategia del PON R&C 2007-2013 è sviluppata per superare i fattori di debolezza del sistema produttivo delle Regioni Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia). L'analisi di contesto alla base della strategia del PON R&C tiene conto di uno scenario competitivo sempre più orientato all'innovazione ed ai processi di convergenza tecnologica rispetto ai quali il tessuto economico e produttivo italiano e, in misura ben più accentuata delle Regioni Convergenza, mostra segnali di stagnazione e obsolescenza.

Osservando il dettaglio per aree territoriali della spesa *intra muros* in R&S&I è possibile rilevare il ritardo, che permane, delle imprese del Mezzogiorno rispetto alle imprese localizzate nel Centro-Nord (Figura 1). Il gap è tradizionalmente imputabile a fattori di debolezza strutturale e di contesto operativo che, tuttavia, si sono ulteriormente acuiti nel corso degli ultimi anni a causa della maggiore esposizione del tessuto industriale meridionale alle criticità determinate della crisi economica.

Figura 1: Spesa media intramurarie in R&S&I delle imprese come percentuale del Prodotto interno lordo regionale.



Fonte: Eurostat. Note: Anno 2006 ottenuto come media tra 2005 e 2007

La Tabella 1 offre il dettaglio per Regione ed area territoriale della percentuale di spesa in R&S&I rispetto al PIL nel 2003, esplicitando altresì il ruolo dei diversi attori della Ricerca e Sviluppo. Dallo spaccato appare evidente il sotto-investimento del sistema dell'innovazione nazionale nelle Regioni Convergenza (in percentuale del PIL). In tale contesto, inoltre, la spesa in R&S&I è per lo più supportata dalle Università.

Tabella 1: Spesa totale intra-muros in R&S&I per settori e Regioni (in % rispetto al PIL -

² L'attività in questione si inserisce, infatti, nel più ampio contesto delle attività di valutazione da svolgersi durante il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020 in attuazione dell'art. 56 e ss. del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

anno 2003)					
Regioni	Imprese	Istituzioni Pubbliche	Università	Istituzioni private non profit	Totale
Campania	0,35	0,17	0,51	0,01	1,03
Puglia	0,14	0,10	0,34	0,01	0,59
Calabria	0,02	0,05	0,32	0,00	0,39
Sicilia	0,17	0,10	0,47	0,00	0,75
Regioni Converg.	0,19	0,12	0,45	0,01	0,77
Centro	0,40	0,53	0,48	0,01	1,42
Nord Ovest	0,88	0,09	0,28	0,03	1,28
Nord Est	0,47	0,10	0,35	0,01	0,93
Italia	0,52	0,19	0,37	0,02	1,11

Fonte: Eurostat

Sulla base di tale indicazioni di scenario, gli interventi nell'ambito del PON R&C 2007-2013 attivati a valere sulla legge 46/82 per il sostegno alla R&S&I nelle aree Convergenza si riferiscono al perseguimento di due obiettivi fortemente interrelati tra loro previsti rispettivamente negli Assi I e II (Tabella 2): i) il rafforzamento delle aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema; ii) il rafforzamento del sistema produttivo.

Tabella 2: Assi e obiettivi operativi di riferimento del PON R&C 2007-2013 in cui operano gli interventi a valere sulla legge 46/82

	Asse	Obiettivo specifico	Obiettivo operativo	Azioni
PON R&C 2007-2013	<i>ASSE I - Sostegno ai mutamenti strutturali</i>	<i>Sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico-</i>	<i>Rafforzamento delle aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema</i>	<i>Progetti di innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza</i>

		<i>tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza</i>		
	<i>ASSE II - Sostegno all'innovazione</i>	<i>Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività</i>	<i>Rafforzamento del sistema produttivo</i>	<i>Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo</i>

In particolare, l'Asse I mira a favorire un mutamento strutturale del sistema economico e produttivo delle Regioni Convergenza, promuovendo, attraverso il sostegno agli investimenti per la realizzazione dei progetti di R&S&I, un riposizionamento strategico dei settori produttivi lungo traiettorie tecnologiche di frontiera. A tal fine, l'obiettivo specifico è perseguito dal bando denominato "sportello Analisi Fattuale – PON", di cui al D.M. 24 settembre 2009, articolo 3, comma 1, lettera a. Tale intervento si concentra, a valle di analisi fattuali di *foresight*, sull'identificazione di aree tematiche e/o settori a più alto valore aggiunto, di tecnologie abilitanti³ e di approcci integrati di sviluppo tra i differenti attori della R&S&I (imprese, Università e Enti di ricerca, Istituzioni, ecc.) presenti nei territori coinvolti.

La strategia dell'Asse II, invece, mira al rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività, promuovendo la diffusione e l'innalzamento della propensione agli investimenti in R&S&I delle imprese. Elemento rilevante della strategia è l'instaurazione di sinergie e collaborazioni con le realtà istituzionali, economiche e scientifiche a livello nazionale. L'attuazione di tale azione è stata realizzata attraverso i seguenti bandi: i) "sportello Generalista - PON", di cui al D.M. 24 settembre 2009, articolo. 3, comma 1, lettera b), per il sostegno di programmi di sviluppo riguardanti innovazioni di prodotto e/o di processo⁴, ii) "sportello Start-up"⁵ e iii) "sportello Reach"⁶.

³ Lo sviluppo delle tecnologie abilitanti a carattere multi-settoriale rappresenta uno dei principali ambiti di intervento della politica scientifica nazionale. L'ambito delle tecnologie abilitanti è caratterizzato dalla presenza di fallimento di mercato dovuti agli alti costi degli investimenti ed al differimento nel medio-lungo termine della loro redditività.

⁵ Bando Start-up, di cui al D.M. 7 luglio 2009.

⁶ Sportello Reach, di cui al D.M.13 marzo 2009.

A supporto della valutazione sui cambiamenti attesi, il PON R&C 2007-2013 prevede indicatori (di realizzazione e di risultato) che si riferiscono in maniera più o meno diretta alla capacità degli interventi di incidere positivamente sui fattori critici su richiamati (i.e. ricerca collaborativa tra imprese, istituzioni ed enti, numero di progetti di R&S&I realizzati, numero di ricercatori assunti, numero di nuovi prodotti o servizi realizzati, ecc.).

Diversamente da valutazioni già svolte nel corso della precedente programmazione⁷ sugli interventi a valere sulla L. 46/1982, l'esercizio di valutazione in esame è espressamente finalizzato a fornire elementi utili e funzionali volti a migliorare l'attuazione delle azioni previste dall'Asse I – Innovazione del PON IC 2014-2020.

Elementi della strategia del PON IC 2014-2020

Considerata la persistente centralità del tema dell'innovazione, uno degli elementi portanti su cui si basa la strategia complessiva del PON IC 2014-2020, finalizzata ad aumentare la capacità competitiva delle imprese del Mezzogiorno (*Regioni meno sviluppate* -Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia- ed *in Transizione* -Abruzzo, Molise e Sardegna-), fa leva proprio sul sostegno agli investimenti in R&S&I.

Più in dettaglio, l'Asse I del PON IC si prefigge l'obiettivo di *incrementare l'attività di innovazione delle imprese* (Risultato Atteso 1.1) - favorendo il trasferimento tecnologico e i processi di ricerca collaborativa⁸ tra operatori economici nel Mezzogiorno- attraverso due azioni complementari:

- il sostegno alla realizzazione di progetti sperimentali, soluzioni innovative di prodotti, processi e formule organizzative, nonché il finanziamento dell'industrializzazione dei

⁷ Cfr. "Esercizio valutativo del piano delle valutazioni della politica regionale unitaria 2007-2013. PON R&C 2007/2013: Rapporto intermedio di valutazione", Ministero Dello Sviluppo Economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali.
http://www.ponrec.it/media/263683/rapporto_intermedio_di_valutazione_programmazione_2007-2013_esercizio_val. n. 3.pdf

⁸ Da un punto di vista quantitativo tale aspetto si traduce nella intenzione del Programma di contribuire al raggiungimento dei valori obiettivo relativi all'indicatore di risultato associato al risultato atteso 1.1: "Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni", che, per le regioni meno sviluppate, prevede un valore al 2023 pari a 64,78%, a partire da una baseline pari a 59,60% (2012), e per le regioni in transizione un valore al 2023 pari a 55,05%, a partire da una baseline 2012 pari a 45,96%.

risultati della ricerca per una valorizzazione economica dell'innovazione (Azione 1.1.3);

- il sostegno alle attività collaborative di R&S&I per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi (Azione 1.1.4).

Le azioni così individuate sono coerenti con le *policy* comunitarie (programma quadro comunitario "Horizon2020"⁹, strategia europea per le tecnologie abilitanti¹⁰) e con la strategia nazionale di specializzazione intelligente che indirizza gli interventi verso le aree tecnologico-produttive, i comparti e le filiere ad alto potenziale di crescita ed i settori emergenti.

L'ambito di intervento dell'Asse I del PON IC, incluse le relative azioni e gli strumenti attuativi, esprime, quindi, una marcata linea di continuità con le previsioni programmatiche degli Assi I e II del PON R&C 2007-2013, che sono state attuate, come descritto, attraverso interventi di sostegno alla R&S&I a valere sulla legge 46/1982 -FIT.

Di conseguenza, entrambi i programmi rivolgono il sostegno a progetti di ricerca nelle aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e allo sviluppo della competitività del tessuto industriale del Mezzogiorno. L'approccio seguito ha inteso sviluppare settori chiave per l'economia e incidere positivamente, in maniera trasversale, su più settori economici nei quali le nuove tecnologie, basate sull'ICT, hanno trovato applicazione. Lo sviluppo delle tecnologie abilitanti a carattere multi-settoriale rappresenta, da questo punto di vista, un comune denominatore della precedente ed attuale programmazione.

1. Finalità della valutazione e destinatari

L'esercizio di valutazione ha la finalità di analizzare e misurare la *performance*, in termini di efficienza ed efficacia, degli strumenti attuati nel PON R&C 2007-2013 a valere sulla legge 46/82 al fine di ricavare indicazioni utili da valorizzare nel corso dell'attuale programmazione, in particolare nel PON IC e di abilitare un processo di eventuale ripensamento e/o

⁹ Comunicazione CE COM(2011) 808 final: *Programma quadro di ricerca e innovazione "Horizon 2020"*.

¹⁰ Comunicazione CE COM(2012) 341 final: *Una strategia europea per le tecnologie abilitanti – Un ponte verso la crescita e l'occupazione*.

manutenzione della strumentazione funzionale alla realizzazione degli interventi agevolativi in corso di attuazione.

I presupposti che rendono l'esercizio di valutazione potenzialmente in grado di ingenerare tali processi virtuosi sono due:

- tra gli interventi realizzati a valere sulla legge 46/1982 è possibile selezionarne alcuni con caratteristiche comparabili con quelli attualmente promossi, sotto il profilo degli obiettivi, delle tipologie di beneficiari, delle ricadute territoriali, delle procedure selettive e delle modalità e tipologie agevolative, ecc.;
- il lasso di tempo intercorso dalla realizzazione degli interventi fino all'esecuzione dell'esercizio valutativo consentirà al valutatore di fare affidamento su un patrimonio informativo consolidato e sufficientemente ampio per svolgere studi ed analisi, complete di efficienza operativa e analisi statistiche controfattuali, per la misurazione di effetti addizionali generati dagli interventi sui beneficiari delle agevolazioni.

I risultati che perverranno attraverso l'approccio descritto formeranno oggetto di report intermedi e finali e saranno utilizzati:

- i) dai *policy maker* per individuare elementi critici o virtuosi da tenere in considerazione nella previsione di future linee di intervento;
- ii) dall'amministrazione responsabile delle misure agevolative per abilitare riflessioni e svolgere opportune modifiche migliorative degli strumenti di sostegno alle imprese in corso di attuazione;
- iii) dai soggetti coinvolti a diverso titolo dall'amministrazione in questione nell'eventuale svolgimento della assistenza tecnica e gestione degli interventi.

In ogni caso, l'esercizio di valutazione rappresenta un utile strumento di trasparenza per fornire a chiunque sia interessato (cittadini, associazioni, ecc.) informazioni circa l'utilizzo delle risorse pubbliche nel perseguimento della politica comunitaria e nazionale.

2. Obiettivo specifico ed oggetto della valutazione

L'esercizio si sostanzia in una valutazione degli esiti degli interventi a favore della Ricerca, Sviluppo e Innovazione (R&S&I), attivati nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività– FESR 2007-2013.

La valutazione intende indagare e quantificare i risultati e l'impatto degli interventi realizzati, analizzando i meccanismi che li hanno determinati, secondo quanto indicato in dettaglio nei *task* di cui al successivo paragrafo 4. A tal fine sarà esaminata la relazione causa/effetto, cioè il cambiamento che può essere attribuito agli interventi al netto del possibile effetto prodotto da altri fattori.

Al fine di rendere utilizzabili i risultati dell'esercizio di valutazione nell'ambito degli interventi dell'attuale programmazione, il perimetro di analisi è circoscritto agli strumenti attivati dal D.M. 24 settembre 2009, citati in precedenza, e rivolti al sostegno di investimenti per la realizzazione di progetti di sviluppo sperimentale riguardanti innovazioni di prodotto e/o di processo riferiti a unità produttive ubicate nei territori delle Regioni Convergenza.

Come rappresentato in Tabella 3, il D.M. 24 settembre 2009 si riferisce a due tipologie di bandi: i) **sportello Analisi Fattuale** (Asse I del PON R&C) e **sportello Generalista** (Asse II del PON R&C). Gli interventi in questione, per caratteristiche intrinseche e obiettivi di *policy*, presentano significativi elementi comuni con gli interventi agevolativi predisposti nell'ambito del PON IC (Asse I), a valere sul Fondo per la Crescita Sostenibile (Bando Horizon 2020, Bando Agenda digitale, Bando Industria Sostenibile, ecc.).¹¹ L'individuazione del perimetro di analisi risponde, infine, a ragioni di opportunità metodologica¹².

¹¹ Di converso non si ravvede la medesima stretta relazione tra il bando Start-up e gli interventi PIA Innovazione e PIA Networking con i nuovi interventi previsti nel PON IC. Il bando Start-up, considerato l'esclusivo orientamento verso le imprese neo costituite, non esprime, allo stato, una finalità replicata nell'ambito del nuovo ciclo di Programmazione rispetto all'Asse I. Per quanto riguarda i Progetti di completamento PIA Innovazione e PIA Networking, occorre, invece considerare che si tratta di interventi avviati con la programmazione (PON SIL 2000-2006) e che in termini di orizzonti e caratteristiche (inclusione anche della parte industrializzazione) esprimono una marcata distanza con gli attuali strumenti.

¹² Sul fronte dello stato di avanzamento dell'operatività, infatti, lo sportello PON (fattuale e generalista) si presta maggiormente a esercizi valutativi di tipo controfattuale considerato il maggior lasso di tempo trascorso dalla chiusura dei programmi. Lo "Sportello Reach", invece, in considerazione della disponibilità di un numero sensibilmente più ridotto di informazioni e di progetti (in parte in corso) non consente un'adeguata possibilità di valutazione.

Tabella 3: Un confronto tra PON R&C 2007-2013 e PON IC 2014-2020 - obiettivi, azioni, strumenti finanziari e Interventi agevolativi

Riferimento PON	Asse/Obiettivo specifico	Azioni	Strumenti finanziari	Interventi agevolativi
PON R&C 2007-2013	Asse I – Sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza	I.2.2 - Progetti di Innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza	Fondo rotativo per l'Innovazione e Tecnologica (FIT)	Bando Sportello PON- Legge 46/82 FIT (Sportello Fattuale)
	Asse II - Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività	II.1.1 - Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo	Fondo rotativo per l'Innovazione e Tecnologica (FIT)	<ul style="list-style-type: none"> – Bando Sportello PON Legge 46/82 FIT (Sportello Generalista); – Bando Start-up; – Bando Reach; – Procedura negoziale
PON IC 2014-2020	Asse I - Innovazione	1.1.3 Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni	Fondo per la Crescita Sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> –Bando Horizon 2020; –Bando Industria Sostenibile; –Bando Agenda Digitale; –Bando Agroalimentare.

		<p>innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca.</p>		
--	--	---	--	--

I due interventi perseguono i seguenti obiettivi:

- agevolare programmi di sviluppo sperimentale, comprendenti eventualmente anche attività non preponderanti di ricerca industriale, riguardanti innovazioni di prodotto e/o di processo e riferiti a unità produttive ubicate nei territori delle Regioni Convergenza, per i quali almeno il 75% dei costi riconosciuti ammissibili sia sostenuto nell'ambito delle medesime unità produttive;
- acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi e alla concretizzazione dei risultati della ricerca industriale mediante le fasi di progettazione e realizzazione di progetti pilota e dimostrativi, nonché di prototipi, finalizzate a nuovi prodotti, processi o servizi ovvero ad apportare modifiche sostanziali a prodotti e processi produttivi purché tali interventi comportino sensibili miglioramenti delle tecnologie esistenti.

Gli interventi agevolativi selezionati sono riportati e descritti sinteticamente in Tabella 4.

Tabella 4: Gli interventi agevolativi oggetto dell'esercizio di valutazione		
	Sportello Analisi Fattuale – PON	Sportello Generalista – PON
Riferimento attuativo	D.M. 24 settembre 2009, art. 3, co. 1, let. a)	D.M. 24 settembre 2009, art. 3, co. 1, let. b)
Area geografica interessata dall'intervento	Regioni Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia)	
Obiettivi	<p>I bandi hanno come obiettivo principale il sostegno alla R&S&I ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di programmi di sviluppo sperimentale, comprendenti eventualmente anche attività non preponderanti di ricerca industriale, riguardanti innovazioni di prodotto e/o di processo; - di nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi e alla concretizzazione dei risultati della ricerca industriale mediante le fasi di progettazione e realizzazione di progetti pilota e dimostrativi, nonché di prototipi, finalizzate a nuovi prodotti, processi o servizi ovvero ad apportare modifiche sostanziali a prodotti e processi produttivi purché tali interventi comportino sensibili miglioramenti delle tecnologie esistenti. 	
Caratteristiche principali dello strumento	<p>I programmi di investimento sono riferiti ai seguenti settori tecnologici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - energia da fonti rinnovabili; - efficienza energetica; - nanotecnologie; - ICT. 	<p>I programmi di investimento sono riferiti a settori residuali rispetto allo Sportello Fattuale</p>
Soggetti beneficiari	Imprese localizzate nelle Regioni Convergenza.	

	<p>In particolare, l'intervento si rivolge a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - imprese operanti nell'attività di produzione di beni o di servizi; - imprese di trasporto; - le imprese agro-industriali; - le imprese artigiane; - i centri di ricerca; - i consorzi e le società consortili. <p>Possibili programmi congiunti con Organismi di ricerca.</p>	
Tipologia della procedura di selezione	Procedura bando a sportello Apertura dello Sportello:14/12/2009. Chiusura dello Sportello:12/12/2010	
Dotazione finanziaria	100 milioni di euro a valere sulle risorse dell'Asse I del PON R&C 2007- 2013	100 milioni di euro a valere sulle risorse dell'Asse II del PON R&C 2007-2013
Forme agevolative previste	<ul style="list-style-type: none"> - finanziamento agevolato; - contributo in conto interessi; - contributo diretto alla spesa. 	
Numero progetti agevolati	63	104
Data conclusione ultimo progetto	Ottobre 2015	Dicembre 2015
Totale impegni per contributo in conto capitale (risorse FESR + Fondo di Rotazione (FDR))	€ 27.170.311,47	€ 43.530.995,07
Totale impegni per finanziamento agevolato (risorse FESR + FDR)	€ 45.000.000,00	€ 85.000.000,00
Totale importo di	€ 26.084.954,85	€ 40.765.755,18

spesa per contributo in conto capitale (risorse FESR + FDR)		
Totale importo di spesa per finanziamento agevolato (risorse FESR + FDR)	€ 31.216.556,10	€ 52.783.587,70

3. Attività (task) e domande di valutazione

Dopo aver chiarito gli obiettivi e l'ambito dell'attività di valutazione, la presente sezione individua le tipologie di attività da svolgere (e relativa sequenza logica) e i principali quesiti di valutazione. In virtù della molteplicità degli obiettivi a cui è diretta l'attività di valutazione è richiesto lo svolgimento dei seguenti compiti (Cfr. Tabella 5):

- 1) è richiesto al valutatore, in primo luogo, di condurre uno studio volto a ricostruire il *rationale* dell'intervento, l'astratta adeguatezza dell'intervento rispetto agli obiettivi definiti nel Programma e delle dotazioni finanziarie rispetto ai fabbisogni. Tale analisi prevede, in maniera non esaustiva, la realizzazione delle seguenti attività:
 - i) contestualizzare il ruolo svolto dai due interventi (L. 46/1982 Sportello PON Generalista e Fattuale) nell'ambito del PON R&C;
 - ii) mettere in luce il *rationale* delle misure attraverso l'individuazione degli obiettivi diretti e indiretti perseguiti;
 - iii) analizzare le caratteristiche delle misure, avendo riguardo: al modello procedurale e di gestione prescelto, al dimensionamento finanziario, alle tipologie di agevolazione previste, alle categorie di beneficiari e ad ogni altra caratteristica delle misure astrattamente idonea ad incidere nel perseguimento degli obiettivi di *policy*.
- 2) in secondo luogo, è richiesto al valutatore di condurre un'analisi sui dati amministrativi di operatività e di risultato, tenendo conto delle procedure previste per la selezione dei beneficiari, delle modalità con cui sono state effettuate la concessione ed erogazione dell'agevolazione.

In tale prospettiva, l'analisi può abilitare molteplici spunti di riflessione. In *primis*, essa può condurre a valutare l'adeguatezza dei processi di attuazione degli interventi rispetto al disegno iniziale, nonché dei meccanismi necessari previsti ai fini della raccolta dei dati di operatività micro-fondati (impresa per impresa) e delle altre informazioni riguardo i beneficiari, utili anche ai fini del successivo *task* relativo agli effetti addizionali prodotti dagli interventi. Inoltre, considerata la natura degli interventi e l'importanza della tempestività richiesta dal sostegno agli investimenti per i progetti di R&S&I, l'analisi può esprimersi sull'adeguatezza dei tempi per la concessione ed erogazione delle agevolazioni rispetto al fabbisogno che si intende colmare.

Il compito prevede, in maniera non esaustiva, le seguenti attività:

- i) sistematizzare, in modo utile per lo svolgimento dell'attività di valutazione, il database (DB) fornito dall'amministrazione sull'operatività degli interventi;
- ii) analizzare gli spaccati relativi alla dimensione d'impresa e all'ambito di attività economica prevalente (i.e. codice ATECO) dei soggetti beneficiari ;
- iii) analizzare la capacità di leva sugli investimenti privati delle agevolazioni concesse;
- iv) verificare la distribuzione geografica dei progetti agevolati all'interno delle Regioni Convergenza;
- v) analizzare i tempi di realizzazione dei progetti agevolati;
- vi) valutare l'adeguatezza del modello organizzativo e di gestione implementato in relazione, tra l'altro, alle attività di *delivery* svolte, all'adeguatezza delle procedure amministrative per la selezione dei beneficiari, all'adeguatezza dei tempi per la concessione ed erogazione dei benefici, alle misure previste per consentire una completa ed efficace raccolta e trattamento delle informazioni utili;
- vii) analizzare, anche attraverso l'analisi degli indicatori di programma, la capacità dei progetti di incidere sul raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della competitività delle aree tecnologico-produttive delle Regioni Convergenza (ASSE I - PON R&C) e gli effetti migliorativi sui sistemi territoriali di innovazione (ASSE II - PON R&C);

- 3) in terzo luogo, è richiesto al valutatore di condurre, a conclusione del percorso di valutazione, l'analisi sull'impatto generato dalle misure in questione. Fine ultimo di tale attività consiste nel verificare la capacità dell'intervento pubblico di modificare, nella direzione desiderata, i comportamenti di una determinata popolazione di beneficiari. Dopo aver analizzato in ottica teorica la catena causale degli effetti generati dagli interventi (cfr. punto 1), quindi, l'attività di valutazione d'impatto si prefigge di studiare l'effetto addizionale creato (reale e misurabile quantitativamente) dalle misure in termini di effetti diretti e indiretti (i.e. *second round*).

Tale compito prevede, in maniera non esaustiva, le seguenti attività:

- i) realizzare un DB in grado di integrare le informazioni disponibili sui beneficiari con le informazioni relative ai dati di bilancio;
 - ii) costruire in modo adeguato il campione di controllo;
 - iii) giustificare la tecnica controfattuale più appropriata per valutare gli interventi in esame;
 - iv) verificare gli effetti addizionali diretti e indiretti prodotti dalle misure;
 - v) approfondire gli effetti occupazionali prodotti dall'intervento verificando, in particolare, la capacità degli interventi di promuovere l'assorbimento di lavoratori altamente qualificati;
- 4) a seguito dell'analisi di cui al punto 2), è richiesto, infine, al valutatore di strutturare n. 3 *case studies* su progetti da scegliere sulla base del rilevante interesse settoriale o territoriale delle iniziative promosse. Tale approfondimento, offrendo una prospettiva sulle dinamiche interne delle imprese beneficiarie (i.e. *black boxes*), verrà svolto al fine di abilitare un'analisi di tipo qualitativo sugli *outcomes* dei progetti anche rintracciandone il nesso con gli obiettivi programmatici fissati nel PON R&C.

Tale attività riguarderà, a titolo esemplificativo:

- i) l'individuazione, sulla base di criteri di rilevanza settoriale o territoriale validati dal committente, dei n. 3 *case studies* da sottoporre a valutazione;
- ii) l'analisi qualitativa dell'ambito tematico di riferimento del progetto e delle sue caratteristiche;

- iii) l'attività di approfondimento qualitativo dei risultati del progetto agevolato;
- iv) l'analisi dei benefici prodotti dal progetto all'interno dell'organizzazione aziendale del beneficiario in termini di innovazione di prodotto o di processo, ovvero, di miglioramento della gestione dei processi di innovazione aziendale;
- v) l'analisi degli effetti esterni prodotti sul tessuto economico produttivo in cui insiste l'unità produttiva o l'attività promossa; coerenza degli effetti prodotti rispetto agli obiettivi programmatici fissati nel PON R&C in termini di riposizionamento competitivo e valorizzazione delle potenzialità delle aree tecnologico-produttive delle Regioni Convergenza;
- vi) l'analisi delle determinanti, delle condizioni e delle scelte aziendali che hanno ostacolato o facilitato gli effetti prodotti dal progetto.

Tabella 5: Compiti della valutazione	
Task	
1)	Analisi di ricostruzione del contesto, delle ragioni e dell'impianto degli interventi attivati a valere sulla L. 46/82 (Sportello PON Fattuale – Sportello PON Generalista) all'interno del PON R&C
2)	Analisi dell'efficienza, dell'efficacia, e della proporzionalità degli interventi a valere sulla L. 46/82 (Sportello PON Fattuale – Sportello PON Generalista) nell'ambito del PON R&C
3)	Analisi controfattuale di impatto e degli effetti addizionali prodotti dagli interventi a valere sulla L. 46/82 (Sportello PON Fattuale – Sportello PON Generalista) nell'ambito del PON R&C
4)	Realizzazione di n. 3 <i>case studies</i> su progetti di rilevante interesse territoriale a valere a valere sulla L. 46/82 (Sportello PON Fattuale – Sportello PON Generalista) nell'ambito del PON R&C

In considerazione di ciascuno dei *task* di valutazione sopra esposti e riassunti in Tabella 5, si individuano, a titolo indicativo, i principali quesiti di valutazione nella tabella seguente:

Tabella 6: Compiti e principali quesiti di valutazione	
Task	Quesiti di valutazione
<p>1) Analisi di ricostruzione del contesto, delle ragioni e dell'impianto degli interventi attivati a valere sulla L. 46/82 (Sportello PON Fattuale – Sportello PON Generalista) all'interno del PON R&C</p>	<p>1.1. Quale è stato il <i>rationale</i> dell'intervento in relazione agli elementi di contesto economico di riferimento e quale la teoria del cambiamento sottesa alla programmazione degli interventi?</p> <p>1.2. In che modo, in fase di definizione delle procedure, gli obiettivi operativi sono stati tradotti negli strumenti utilizzati per l'attuazione in relazione alle diverse componenti (dotazione, target, meccanismi di gestione etc.)?</p>
<p>2) Analisi dell'efficienza, dell'efficacia e della proporzionalità, degli interventi a valere sulla L. 46/82 (Sportello PON Fattuale – Sportello PON Generalista) nell'ambito del PON R&C</p>	<p>2.1. Qual è l'effetto leva generato dagli interventi sugli investimenti dei soggetti beneficiari?</p> <p>2.2. Con riferimento alla dotazione finanziaria, alla selettività della procedura e alle tipologie di agevolazioni concesse ed erogate, quali sono le criticità che emergono dai dati di gestione dell'intervento sia sul versante del soggetto gestore che dei soggetti beneficiari?</p> <p>2.3. Se ed in quale misura gli interventi hanno raggiunto gli obiettivi prefissati?</p> <p>2.4. È possibile individuare un quadro costituito da opportuni indicatori di efficienza ed efficacia, collegandoli, ad esempio, al numero di innovazioni di prodotto e di processo realizzate sul totale dei progetti finanziati, al numero di ricercatori/personale qualificato impiegati nella fase di sviluppo e di innovazione, al numero di brevetti depositati per effetti dei progetti finanziati?</p> <p>2.5. Le iniziative determinano un maggiore impatto verso determinati settori industriali (CODICE ATECO)?</p> <p>2.6. Che valutazione può essere data dell'efficienza del modello organizzativo e di gestione scelto, in base all'analisi dei tempi delle diverse fasi del procedimento amministrativo (i.e. istruttoria, concessione, erogazione, ecc.), o dai dati di gestione dell'intervento sia sul versante del soggetto gestore che dei soggetti beneficiari, anche con riferimento alle attività di <i>delivery</i> effettuate, alle misure predisposte per la</p>

	raccolta e trattamento delle informazioni utili?
3) Analisi di impatto e degli effetti addizionali prodotti dagli interventi a valere sulla L. 46/82 (Sportello PON Fattuale – Sportello PON Generalista) nell'ambito del PON R&C	<p>Gli interventi hanno determinato effetti addizionali per i beneficiari in termini di:</p> <p>3.1. Incremento di redditività?</p> <p>3.2. Innalzamento della capacità innovativa?</p> <p>3.3. Miglioramento dell'efficienza produttiva?</p> <p>3.4. Incremento dell'occupazione <i>tout court</i> e/o dei lavoratori altamente qualificati?</p> <p>3.5. Riduzione della probabilità di <i>default</i>?</p> <p>3.6. Miglioramento della capacità di accesso al credito?</p>
4) Realizzazione di n. 3 <i>case studies</i> su progetti di rilevante interesse settoriale o territoriale a valere a valere sulla L. 46/82 (Sportello PON Fattuale – Sportello PON Generalista) nell'ambito del PON R&C	Le domande di valutazione saranno formulate di concerto con il committente anche alla luce degli esiti delle precedenti attività valutative.

4. Approccio e metodologia

In coerenza con le linee guida contenute all'interno del documento della Commissione Europea (*Commission Staff Working Document - SWD, "Common methodology for state aid evaluation" n. 179 final del 28/05/2014*), nella presente sezione vengono individuate le metodologie per i *task* di valutazione precedentemente specificati. In relazione alla molteplicità degli obiettivi e dei compiti richiesti al valutatore, l'approccio metodologico è necessariamente diversificato.

Con riferimento ai *task* n. 1 e 2, la metodologia richiesta poggia sulla teoria del cambiamento e sull'analisi di efficienza operativa e dei risultati degli interventi in esame.

In particolare, l'approccio tramite la teoria del cambiamento valuta l'effetto addizionale di una misura attraverso la ricostruzione della catena causale degli eventi generati dall'intervento. La peculiarità di tale metodologia ha carattere qualitativo e può essere considerato complementare alle altre tecniche di valutazione quantitativa. Tale approccio, poggiando su valutazioni sul contesto in cui il programma è destinato ad impattare, abilita analisi dei

fenomeni economici a livello macro-aggregato con la possibilità, quindi, di studiare le ricadute di ordine settoriale, territoriale e per tipologia di soggetto beneficiario.

L'analisi di efficienza operativa e di risultato di programma, invece, concentra l'attenzione sulle modalità implementative degli interventi. Tale metodologia appare di rilevante interesse al fine di individuare eventuali distorsioni o criticità che possono minare la corretta gestione di un intervento e, conseguentemente, facilitare il processo della strumentazione di attuazione degli interventi da parte del *policy maker*. L'approccio in questione impone di interrogarsi su: adeguatezza dei tempi delle procedure amministrative, proporzionalità dei costi, livello di trasparenza, razionalità degli assetti organizzativi e di *governance*, raggiungimento o meno degli indicatori di risultato di programma.

Per lo svolgimento del *task* n. 3, relativo all'analisi di impatto e degli effetti addizionali prodotti dagli interventi, viene richiesto al valutatore di utilizzare un approccio di tipo controfattuale al fine di verificare la capacità delle misure in esame di modificare nella direzione desiderata i comportamenti degli operatori economici beneficiari dell'aiuto. In considerazione delle peculiarità degli interventi attivati a valere sulla legge 46/82, tra le tecniche controfattuali si richiede di indicare nella proposta progettuale un metodo tra quelli di tipo quasi-sperimentale. In particolare, i modelli quasi-esperimentali di valutazione si pongono l'obiettivo di annullare le differenze esistenti tra il gruppo trattato (beneficiari) e quello di controllo (non-beneficiari). In tutti i casi in cui non è possibile far ricorso alla randomizzazione (i.e. modelli sperimentali), infatti, è molto probabile che coloro che ricevono l'aiuto/agevolazione si siano auto-selezionati sulla base di alcune caratteristiche che possono essere più o meno osservabile dall'analista. Tali caratteristiche sono generalmente definite *confounders* perché influenzano, distorcendolo, il reale effetto prodotto dall'intervento.

Per lo svolgimento del *task* n. 4, in considerazione della peculiarità delle attività previste, la metodologia richiesta dovrà essere concordata con il committente in coerenza con le linee guida contenute all'interno del documento della Commissione Europea (*Commission Staff Working Document - SWD, "Common methodology for state aid evaluation" n. 179 final del 28/05/2014*).

5. Prodotti (deliverables) finali e timing

Gli esiti dell'attività di valutazione descritta devono confluire nella realizzazione e nella consegna di specifici *report*. Essi hanno carattere complementare e devono rispettare il cronoprogramma stabilito in questa sede.

Ogni *report* presenta una struttura funzionale agli obiettivi e all'approccio di analisi utilizzato. Ogni *report* deve essere consegnato sia in formato cartaceo che in formato elettronico (Word e PDF). Per i *report* in cui è previsto l'utilizzo di database e l'elaborazione di stime quantitative è previsto l'obbligo della consegna (in formato elettronico) del relativo DB e dei codici di stima utilizzati (i.e. al fine di rendere possibile la reiterazione delle stime e il controllo sui risultati ottenuti).

L'attività di valutazione richiesta impone la realizzazione di n. 5 report come descritti in Tabella 7.

Tabella 7: Prodotti finali e cronoprogramma delle attività				
Prodotti finali	Descrizione	Lunghezza massima del documento	Tempi di realizzazione (in mesi dall'avvio delle attività)	Incontri Previsti
1) <i>Report su metodologie e piano delle attività</i>	Reca il dettaglio della metodologia utilizzata per rispondere a ciascuno dei quesiti di valutazione, le informazioni che si intendono utilizzare e le procedure di raccolta e trattamento. Il Report, inoltre, contiene l'indicazione dettagliata del piano delle attività, suddiviso per i relativi <i>tasks</i> indicati, per realizzazioni, includendo altresì la previsione delle responsabilità ed il coinvolgimento, espresso in termini percentuali rispetto al totale del tempo stimato per l'ultimazione, di ogni membro del team.	30 pagine (esclusi allegati)	1	Incontro con lo <i>Steering Group</i>

2) <i>Primo Report Intermedio</i>	Il Report fornisce i risultati dell'analisi di ricostruzione del contesto, delle ragioni e della razionalità degli interventi sottoposti a valutazione attraverso il ricorso alla teoria del cambiamento (primo task)	30 pagine (esclusi allegati)	3	Incontro con lo <i>Steering Group</i>
3) <i>Secondo Report Intermedio</i>	Il Report include l'analisi sull'operatività degli interventi e sui risultati conseguiti sulla base dei relativi indicatori del PON R&C (secondo task)	30 pagine (esclusi allegati)	7	Incontro con lo <i>Steering Group</i>
4) <i>Terzo Report Intermedio</i>	Il documento riporta i risultati dell'analisi controfattuale di impatto e degli effetti addizionali prodotti dagli interventi e i risultati dell'analisi dei 3 <i>case studies</i> di rilevante interesse settoriale o territoriale (terzo e quarto task)	90 pagine (esclusi allegati)	14	Incontro con lo <i>Steering Group</i>
5) <i>Report Finale di Valutazione - Draft</i>	Il documento in <i>draft</i> integra, a valle di un percorso di verifica e controllo, le analisi di cui ai precedenti prodotti, collegandoli in un giudizio sintetico su cosa ha funzionato del dispositivo, per quali categorie di beneficiari, in quali circostanze/condizioni e sulle eventuali ricadute generate dagli interventi con riferimento al contesto socio-economico delle Regioni Convergenza. Il report costituisce il prodotto finale dell'esercizio di valutazione.	180 pagine (esclusi allegati)	16	Incontro con gli uffici competenti della DGIAl e con eventuali altri Stakeholder
6) <i>Report Finale di Valutazione</i>	Report finale di valutazione in versione definitiva	180 pagine (esclusi allegati)	18	Seminario di presentazione al Gruppo di valutazione costituito

				nell'ambito del Comitato di Sorveglianza. Presentazione degli esiti in CDS.
--	--	--	--	---

Oltre ai *report* indicati in tabella, il proponente dovrà trasmettere mensilmente un *report* (max 2 pagine) relativo ai progressi fatti, al fine di monitorare le attività previste ed individuare e correggere tempestivamente eventuali criticità che potrebbero allungare i tempi della valutazione.

Sarà prevista la costituzione di uno *steering group* e tutti i prodotti finali indicati dovranno essere inviati al Responsabile designato dello *steering group*. Ogni prodotto finale verrà discusso con lo *Steering Group* in incontri dedicati. Se del caso, possono essere organizzati incontri aggiuntivi per eventuali chiarimenti e richieste di rettifica e/o integrazione delle analisi svolte.

In particolare, il *draft* del Rapporto finale verrà presentato e discusso con gli uffici del Mise ed eventuali altri *stakeholder* individuati anche tra i partner istituzionali.

Il *Report Finale di Valutazione*, che terrà conto anche dei *feedback* emersi durante la presentazione del *draft*, rappresenta il documento utilizzabile per le finalità di trasparenza degli esiti di valutazione. In termini di requisiti minimi deve essere strutturato con le seguenti sezioni:

- Sommario esecutivo;
- Descrizione degli interventi analizzati;
- Obiettivi della valutazione;
- Metodologia utilizzata;
- Risultati per ciascuna attività di valutazione;
- Conclusioni;
- Allegati (i.e. *database* utilizzati, risultati statistici, ecc.).

Al fine di consentire la più ampia diffusione e condivisione dei risultati della valutazione, si richiede di fornire un *abstract*, redatto anche in lingua inglese, recante una sintesi dei principali elementi della valutazione svolta.

Il rispetto dei tempi per la realizzazione delle attività di valutazione rappresenta un elemento di assoluta priorità, pertanto, saranno previste penali per mancata e/o tardiva consegna dei prodotti intermedi e finali nei tempi indicati nella precedente Tabella 7, così come indicato nell'art. 14 della Lettera di invito "Condizioni Particolari di Contratto".

6. Composizione del team di valutazione e competenze richieste

L' esercizio valutativo deve essere svolto da un *team* che soddisfi i seguenti requisiti minimi:

- a) la composizione deve prevedere la presenza di almeno n. 3 esperti, tra cui uno che assuma anche il ruolo di coordinatore delle attività del *team*;
- b) le competenze e le esperienze previste per ciascun esperto sono specificate nella tabella 8 sottostante.

Tabella 8: Requisiti minimi del team di valutazione

Componenti	Competenza	Esperienza
Esperto n. 1 - Coordinatore del team -	Competenze economiche e nella valutazione delle politiche pubbliche comprovate da titoli di studio quali: laurea in discipline economiche, master e/o dottorato di ricerca.	Almeno n. 14 anni di comprovata esperienza nell'ambito delle valutazioni delle politiche pubbliche e almeno 4 anni di esperienza in qualità di coordinatore di <i>team</i> / direttore di ricerca.
Esperto n. 2	Competenze economiche e/o econometriche comprovate da titoli di studio quali: laurea in discipline economiche o laurea in scienze statistiche, master e/o dottorato di ricerca.	Almeno n. 7 anni di comprovata esperienza nell'ambito delle analisi inferenziali controfattuali e/o dell'economia applicata.

<p>Esperto n. 3</p>	<p>Competenza economico-giuridiche comprovate da titoli di studio quali: laurea in discipline giuridiche o laurea in discipline economiche, master e/o dottorato di ricerca.</p>	<p>Almeno n. 10 anni di comprovata esperienza nell'ambito della programmazione comunitaria (programmi operativi nazionali o regionali) e/o della disciplina degli aiuti di Stato.</p>
----------------------------	--	---

7. Modalità di gestione della valutazione

Le attività di valutazione saranno organizzate sulla base di un singolo contratto con Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA.

Il *team* di valutazione sarà identificato sulla base della descrizione delle competenze e delle qualifiche di ciascun membro del *team* e della relativa quantificazione dell'*effort*/contributo in termini di giornate/uomo. Dovrà, inoltre, essere specificata la distribuzione delle attività tra tutti i soggetti coinvolti. Il proponente dovrà dimostrare che il *team* possiede le capacità e le conoscenze richieste per svolgere il lavoro, specificate nel paragrafo precedente.

È prevista la costituzione di uno *steering group* che avrà il compito di monitorare e validare qualitativamente le analisi sviluppate. I valutatori dovranno fornire la documentazione necessaria allo *steering group* e partecipare alle riunioni periodiche dedicate, finalizzate a discutere i prodotti finali. In particolare, i valutatori parteciperanno:

- al *kick-off meeting* nel corso del quale avranno modo di presentare il report sulle metodologie e il piano delle attività;
- all'incontro illustrativo del *draft* del Report finale di valutazione, che sarà presentato all'Autorità di gestione del PON "Imprese e competitività" 2014-2020 e discusso allo scopo di raccogliere feedback utili ad indirizzare il Rapporto finale di valutazione.

Ai valutatori potrà essere richiesto, infine, di presentare i risultati della valutazione nell'ambito delle riunioni del Comitato di sorveglianza del PON "Imprese e competitività" 2014-2020 e nel corso delle riunioni periodiche previste dal Piano di valutazione del Programma.

Nel processo valutativo saranno coinvolti diversi partner scientifici e istituzionali, nonché gli *stakeholders* interessati, a diverso titolo, alle tematiche trattate nello studio.

8. Struttura della proposta (offerta tecnica)

La proposta (offerta tecnica) deve contenere, pena l'esclusione, una relazione tecnica dettagliata (non superiore a 30 pagine) volta a descrivere in maniera chiara e completa i contenuti e le modalità esecutive della prestazione richiesta in base a quanto di seguito specificato:

1. **esperienze e competenze del proponente** (max 4 pagine): descrizione dei lavori già realizzati dal proponente nell'ambito della valutazione di politiche pubbliche con dettaglio delle esperienze e delle competenze individuali dei componenti del team in linea con i requisiti minimi indicati in Tabella 8 (allegare curricula delle figure professionali proposte per i gruppi di lavoro, come indicato al punto "Offerta Tecnica – Busta B" della Lettera di invito);
2. **proposta di progetto** (max 15 pagine): descrizione della proposta di valutazione e di come questa risponde agli obiettivi ed alle domande di valutazione individuate nel capitolato e ad eventuali ulteriori quesiti ritenuti di interesse. Descrizione della metodologia e degli strumenti che si intendono utilizzare ai fini dello svolgimento dell'esercizio valutativo oltre che delle specifiche tecniche applicabili per ciascun *task* con indicazione delle ragioni della scelta in relazione alle peculiari caratteristiche dell'oggetto di valutazione. Indicazione dei dati delle informazioni utili per lo svolgimento dell'attività di valutazione ed delle modalità con cui accedere agli stessi. Eventuali proposte per la diffusione dei risultati;
3. **organizzazione del lavoro** (max 5 pagine): descrizione del piano delle attività di valutazione con il dettaglio della articolazione per singole attività elementari e con indicazione delle responsabilità e compiti assegnati per ciascun componente del team nell'organizzazione del lavoro (in coerenza con quanto indicato al paragrafo 8);
4. **tempi** (max 2 pagine): descrizione del cronoprogramma delle attività con evidenza dei tempi di consegna previsti dei prodotti finali (in coerenza con quanto indicato al paragrafo 6);

- 5. coordinamento e controllo qualitativo dei risultati di valutazione (max 4 pagine):** descrizione delle misure previste per assicurare l'elevata qualità e la tempestività di realizzazione delle attività di valutazione, con particolare riferimento ai risultati/prodotti previsti nella Tabella 7 (paragrafo 6). Descrizione, inoltre, della strategia che si intende adottare per favorire un coordinamento efficace durante l'esecuzione dell'esercizio valutativo con il Soggetto Gestore del PdV.

Gara informale ex art. 36 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 per l'affidamento dei servizi di valutazione dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione finanziati a valere sul fondo rotativo per l'innovazione tecnologica di cui alla L. 46/82.

DICHIARAZIONE D'OFFERTA ECONOMICA

(facsimile)

Spett.le
**Agenzia nazionale per
l'attrazione degli investimenti
e lo sviluppo d'impresa S.p.A.**
Via Calabria, 46
00187 Roma

DICHIARAZIONE D'OFFERTA ECONOMICA

La Società, con sede in, Via,
tel., Capitale sociale codice fiscale,
partita IVA n. in persona del legale rappresentante
.....,

premessò

1. che il prezzo a base di gara è di Euro 169.827,00 (centosessantanovemilaottocentoventi-sette/00);
2. che gli oneri di sicurezza ammontano ad Euro 0,00;

dichiara

di impegnarsi a svolgere il servizio indicato nell'articolo 3 della Lettera di Invito della Gara informale ex art. 36 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per l'affidamento dei servizi di valutazione dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione finanziati a valere sul fondo rotativo per l'innovazione tecnologica di cui alla L. 46/82, al prezzo complessivo al netto dell'I.V.A., comprensivo di ogni onere e spesa, di Euro _____, ____ (_____/____).

e dichiara, inoltre

che i costi aziendali della sicurezza saranno di Euro

La Società _____, inoltre, nell'accettare tutte le condizioni specificate nella Lettera d'Invito della presente gara, dichiara altresì:

- che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 120° (centoventesimo) giorno successivo al termine fissato per la presentazione della stessa;
- che la presente offerta non vincolerà in alcun modo l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.;
- di aver preso visione e di esprimere incondizionata accettazione delle clausole e condizioni

riportate nella Lettera di invito e nel capitolato tecnico allegato, e comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possano interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto della gara e che di tali circostanze ha tenuto conto nella determinazione del prezzo offerto;

- la Lettera d'invito e il capitolato tecnico allegato costituiranno parte integrante e sostanziale del contratto che, in caso di aggiudicazione, verrà concluso con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A..

_____, lì _____

Firma
